

# BOTTEGHE D'ARTE, LA SORPRESA DEI GIOVANI

PIÙ DI 200 IMPRESE CHE LAVORANO LA CERAMICA, IL LEGNO, IL FERRO BATTUTO, IL PELLAME ED I TESSUTI. L'ARTIGIANATO ARTISTICO SE

VALORIZZATO E SOSTENUTO PUÒ RAPPRESENTARE UNA RISORSA ANCHE IN CHIAVE TURISTICA COME CI CONFERMANO TERESA DE LUCA, CERAMISTA DI RAPONE, E ANTONIO VIGNOLA, FABBRO DI SASSO DI CASTALDA. ORA LA REGIONE BASILICATA VARA UN PROGRAMMA DI INTERVENTI PER SOSTENERE IL SETTORE E RECUPERARE GLI ANTICHI MESTIERI

Marketing territoriale, valorizzazione delle risorse naturali, accentuazione dell'identità locale. Sono alcuni degli elementi che messi insieme potrebbero contribuire a rendere la **Basilicata** meta di un numero sempre più alto di turisti. Una terra, quella lucana, complessa, ricca e variegata in grado di affascinare e svelare ricche sensazioni al visitatore che si spoglia dell'ansia e della fretta. In giro, tra i vecchi borghi, è possibile respirare aria sana, imbattersi in vecchie tradizioni, in antichi mestieri. Antiche botteghe dove è possibile ammirare l'arte del creare, trasformare la materia per realizzare un prodotto non ripetibile e non imitabile. Una tradizione che in Basilicata ancora non rappresenta l'occasione per legare il turismo ad un settore economico ben definito come quello dell'artigianato artistico.

In Basilicata sono tanti i laboratori (più di 200 le imprese di artigianato artistico) dove si lavora la ceramica, il legno, il ferro battuto e ancora il pellame e i tessuti. Sono

diversi i giovani imprenditori che stanno puntando sull'artigianato artistico, alimentando una tradizione che rispecchia il percorso storico e culturale della regione. Molti di loro credono nella potenzialità di questo settore e nei vantaggi che potrebbe apportare al sistema economico regionale, ma chiedono aiuti concreti.

Attualmente i numeri della Basilicata, però, non sono paragonabili a quelli di altre regioni, ma sono comunque significativi e testimoniano la volontà di investire in un ambito, fino a qualche anno fa, poco riconosciuto e conosciuto.

Parlare oggi di artigianato artistico vuol dire pensare alla valorizzazione e alla promozione del territorio. Vuol dire riportare l'immagine dell'artigianato artistico a quella di uno scrigno in cui sono conservate le ricchezze del territorio.

La **Regione Basilicata**, nell'intenzione di mettere a valore tale potenzialità, tramite il **dipartimento Attività Produttive**, ha pubblicato un bando per la tutela e la valorizzazione delle risorse storico culturali, rivolto allo sviluppo delle microimprese di artigianato artistico e di restauro dei beni culturali.

L'obiettivo del bando è quello di sviluppare l'imprenditorialità e la crescita delle organizzazioni legate alla valorizzazione e allo sviluppo di iniziative nel campo dell'artigianato artistico e al recupero degli antichi mestieri e delle attività tipiche del territorio

L'idea è quella di fare in modo che l'artigianato artistico possa diventare uno strumento per rilanciare alcune aree della regione (l'**Alto Basento**, il **Marmo Platano Melandro**, il **Vulture Alto Bradano**, il **Metapontino**, la **Bradania**, la **Val D'Agri**, il **Pollino** lagonegrese e la montagna materana) affinché siano nella condizione di attrarre maggiori investimenti e possano competere con le altre realtà locali superando la marginalità che gli deriva dalla propria collocazione geografica.

Insomma, la promozione e la commercializzazione di prodotti artigianali artistici di qualità e tipici di un'area di riferimento deve diventare l'opportunità per trasformare queste zone in centri per la divulgazione delle antiche tecniche di lavorazione, ma anche in centri di eccellenza del turismo sostenibile. In pratica, la caratterizzazione di un luogo, attraverso la lavorazione della ►►

## LE CERAMICHE DI TERESA DE LUCA

Si chiama **Teresa De Luca**. Ha 42 anni e ha iniziato a lavorare la ceramica nel 1988 nel suo laboratorio di **Rapone**, in una ex scuola rurale. La passione per l'arte l'ha spinta a diplomarsi all'**Istituto Statale d'Arte**. In questi anni si è dedicata ad un tipo di decorazione della ceramica, il graffito, che esegue sovrapponendo e rimuovendo vari strati di smalto su manufatti di terracotta.

Ogni pezzo viene realizzato interamente a mano e il "bianco" e "l'effetto granuloso" della superficie delle opere sono le due caratteristiche che rendono riconoscibili le ceramiche di **Teresa De Luca**. Attualmente Teresa lavora in un laboratorio di circa 100 metri quadrati e si avvale della collaborazione di due giovani grazie ad un contratto di una **Borsa Lavoro** e di un **Tirocinio formativo**: "Certo – dice Teresa – mi piacerebbe continuare a far lavorare questi due giovani anche in futuro ma non ci sono le condizioni favorevoli per regolarizzarli con dei contratti".

Le ceramiche di Teresa De Luca sono arrivate un po' dappertutto, perfino a **New York** e grazie alla **Regione Basilicata** è riuscita a partecipare a diverse manifestazioni nazionali come il **Gift Art** di Firenze. Partecipazioni che le hanno permesso di stabilire contatti con realtà differenti. Attualmente Teresa, oltre all'esposizione nel suo laboratorio di Rapone, ha allestito anche una vetrina a **Taverna di Porta** presso un'area di servizio sulla Potenza-Melfi. (A. D. M.)

## ANTONIO VIGNOLA E L'ARTE DI LAVORARE IL FERRO

La sua attività di fabbro è iniziata all'età di 10 anni a **Sasso di Castalda** come apprendista. Dopo qualche anno si è trasferito in **Germania** dove vi è rimasto per sette anni continuando ad ampliare le sue conoscenze. Nel 1976 è rientrato in **Italia** e dal quel momento in poi ha deciso di fare dell'artigianato il suo mestiere.

**Antonio Vignola** grazie alle competenze acquisite anche all'estero ha potuto affiancare al tradizionale lavoro di fabbro-ferraio quello della lavorazione del ferro forgiato e battuto, martellato e forgiato manualmente. La **Mostra internazionale dell'artigianato, l'Expolevante, l'Art of living, la Fiera del Levante, il Gift art** sono solo alcune delle manifestazioni in cui Antonio Vignola ha avuto l'opportunità di esporre le sue opere.

Nel 1998 nel corso della manifestazione "**Abitare nel tempo**" che si è tenuta a **Venosa** ha presentato la scultura "**Basilikos**" realizzata in lamine di ferro battuto e saldato. Vignola, inoltre, ha realizzato e progettato materiali in ferro per attività cinematografiche.

Oggi, dopo anni di sacrifici, è sul punto di andare in pensione e prima di chiudere i battenti sta cercando di realizzare il suo sogno: quello di dare vita ad una scuola bottega. "*In questo modo – dice Vignola – spero di poter tramandare questo mestiere alle giovani generazioni affinché capiscano che quello del fabbro è un lavoro affascinante che ti offre la possibilità di creare e trasformare e che ti regala grandi soddisfazioni*". (A. D. M.)

ceramica piuttosto che del legno o del ferro battuto, può e deve diventare un punto di forza e un elemento capace di rendere un luogo unico.

Vale a dire che, un piatto di ceramica o un mobile intagliato prodotto in un determinato posto raccontano la storia, gli usi, le tradizioni e la vita di una popolazione e ciò dà origine ad un confronto

tra cittadini di provenienza diversa, ma che in comune mantengono la voglia e il desiderio di tutelare, conservare e salvaguardare il proprio territorio.

Arte e artigianato artistico, dunque, rappresentano la fusione tra le diverse creatività presenti su un territorio ed è proprio l'unicità che li contraddistingue a poterne consentire l'affermazione an-





che al di fuori dei confini regionali.

“Ma lo sforzo della Regione Basilicata – dicono alcuni artigiani lucani – deve essere quello di pensare a degli incentivi che vadano incontro ancora di più alle nostre esigenze. Ciò che chiediamo – aggiungono – è di avere più risorse da investire nella ristrutturazione dei nostri laboratori piuttosto che nell’acquisto di nuovi macchinari. E poi – concludono – lo sforzo maggiore deve essere quello di creare una sinergia più consistente tra tutti i soggetti impegnati nella promozione dell’artigianato artistico come strumento per la diffusione del turismo. Un’idea potrebbe essere quella di creare delle scuole-bottega dove insegnare ai nostri giovani questo mestiere per mantenerne viva la memoria”.

Anche **Nicola Valluzzi**, vice presidente dell’Associazione “**Borghesi più belli d’Italia**”, precisa che “il bando della Regione Basilicata è un primo passo che va nel senso della valorizzazione degli antichi mestieri, ma che da solo non può ba-

stare. Occorre prima di tutto programmare una campagna di informazione e divulgazione che aiuti la gente a riscoprire le forme di artigianato artistico. Del resto, costruire una proposta turistica seria significa recuperare il territorio, l’identità e le tradi-

zioni perdute. Tutto ciò si può fare se, accanto alla valorizzazione del paesaggio e dell’ambiente, si riesce anche a realizzare un serie di attività capaci di creare occupazione e quindi sviluppo”. ●

Tourism in Basilicata goes through the development of artistic handicrafts, as well.

Territorial marketing, sustainable tourism, development of territory and stressing of the local identity are only some of the elements which, put together, could contribute in making Basilicata the destination of a higher and higher number of tourists. The ability to generate, transform

the matter, create an unrepeatable and inimitable product represents the chances to attract higher investments and to offer some areas the possibility to compete with other local realities by overcoming the marginality due to their geographical sites. That encouraged the Region of Basilicata to publish an announcement for the safeguard and development of the cultural and historical resources, addressed to the

development of micro businesses dealing with artistic handicrafts and reclamation of the cultural heritage.

The announcement’s goal is to develop the entrepreneurship and the growth of organizations linked to the improvement and development of initiatives in the field of artistic handicrafts and to the recovery of ancient trades and activities typical of the territory.